Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 12 Luglio — Numero 161

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 278 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 3 giugno 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Forlì;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Forlì è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 279 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 2 giugno 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Milano 5°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Collegio elettorale di Milano 5° è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 280 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 2 giugno 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Ravenna 1°;
Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Collegio elettorale di Ravenna 1° è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 281 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 giugno 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Castellaneta (Lecce 7°);
Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Collegio elettorale di Castellaneta (Lecce 7°) è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 282 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 3 giugno 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Pietrasanta (Lucca 5°);
Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Minisrri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Collegio elettorale di Pietrasanta (Lucca 5°) è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda all'elezione del proprio Deputato.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 29 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 283 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 giugno 1899, col

quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Militello in Val di Catania (Catania 4°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Militello in Val di Catania (Catania 4°) è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 284 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 giugno 1899, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Lodi (Milano 18);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Lodi (Milano 18) è convocato pel giorno 13 agosto 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 agosto 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 29 giugno 1899, furono accettate le dimissioni presentate dal signor dott. prof. Giovanni Zeni dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Ravenna.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di Stato maggiore.

Con R. decreto del 22 giugno 1899:

Sagramaso Pier Luigi, maggiore 12 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1899 e destinato addetto comando X corpo armata.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 18 giugno 1899:

Ricolfi Gio. Battista, tenente fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Giancaspro Giuseppe, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 18 giugno 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Giancaspro Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio 16 fanteria.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Patria Gennaro, capitano 38 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Assalini Antonio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 73 fanteria, dal 26 giugno 1899, con anzianità 13 dicembre 1895.

Achillini Giuseppe, tenente 69 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Stella Luigi, id. 86 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Sibilla Francesco, capo musica 78 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 giugno 1899:

Borbone Luigi Alfonso, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 giugno 1899:

De Vito Piscicelli Ildefonso, tenente reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 25 giugno 1899:

Ott Gaspare, tenente 23 artiglieria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi, dal 1° luglio 1899.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 giugno 1899:

Nieddu cav. Gio. Battista, maggiore a disposizione ufficio genio Maddalena (Marina), cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina, ed è trasferito sottodirezione autonoma genio Cagliari, dal 1° luglio 1899, e comandato all'ufficio del genio anzidetto.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 25 giugno 1899:

Ceredi Giuseppe, capitano distretto Castrovillari, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1899:

Citorni Luigi, capitano commissario magazzino centrale Torino, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Romanotti Edoardo, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 26 giugno 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Romanetti Edoardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 83 fanteria.

Con Regi decreti del 29 giugno 1899:

Sogno cav. Efisio, maggiore contabile ospedale Ancona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di quattro mesi.

Marucco Calistino, tenente 7 bersaglieri, trasferito nel corpo contabile militare e destinato 16 artiglieria.

Boario Carlo, id. 74 fanteria, id. id. id. id. reggimento cavalleggeri di Lodi.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 29 giugno 1899:

Ahrower dott. Camillo, reggente vice segretario di 1ª classe, promosso vice segretario di 1ª classe, dal 16 luglio 1899.

Ragionieri d'artiglieria.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Basile Ludovico, ragioniere principale di 3ª classe, officina costruzione artiglieria Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 1500, dal 1° luglio 1899.

De Luca Michele, id. id. 3ª id., in aspettativa per infermità temporarie comprovate, l'assegno annuo è fissato in lire 1650 anzichè in lire 1500.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 25 giugno 1899:

Cagerone Maurizio, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo dal 1° luglio 1899 e destinato officina costruzione artiglieria Genova.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'8 giugno 1899:

Nolli cav. Giuseppe, maggiore medico, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1899, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'11 giugno 1899:

Garelli Guglielmo, capitano cavalleria in servizio presso la stazione ferroviaria di Verona, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1899, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 giugno 1899:

Galata Luigi, tenente 4 genio, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Con Regi decreti del 18 giugno 1899:

Nava Vittorio, tenente contabile — Pisa Eugenio, id. — Tallone Antonio, sottotenente contabile — Fabris Alessandro, id. — Incerti Aurelio, id., e Castellano Francesco, id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed inscritti col loro grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a loro domanda.

I seguenti ufficiali contabili sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale, a loro domanda:

Scalera Pietro, tenente contabile, e Niccolai Giovanni, sottotenente contabile.

Con R. decreto del 22 giugno 1899:

Branca Adolfo, tenente 3 artiglieria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di fanteria:

Albani Alberto, 2 bersaglieri, e Ricci Bruto, 68 fanteria.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Micheli Giuseppe, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Devecchi Gio. Giacomo, id. 5 genio, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 giugno 1899:

Vergani Pietro, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 giugno 1899:

Graziosi Enrico, sottotenente 1ª brigata artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dl 2 luglio 1899:

Orsini Lelio, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 18 giugno 1899:

Fanuzzi Francesco, maggiore contabile, cessa, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 22 giugno 1899:

Gozzi cav. Goffredo, colonnello artiglieria e Scotini cav. Antonio, maggiore, id., cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1871 e 1872 dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da fortezza.

1 Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 25:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1871 e 1872, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da fortezza e appartenenti a tutti i distretti del regno, eccettuati quelli di Ascoli, Bologna, Campobasso, Castrovillari, Como, Cuneo, Ferrara, Ivrea, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli, stati già compresi nella chiamata alle armi stabilita pel 26 luglio.

Pei sottufficiali e caporali maggiori compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da fortezza, ed appartenenti ai distretti suindicati, i quali non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati negli anni 1871 e 1872 effettivi alle brigate d'artiglieria da fortezza, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi, purchè abbiano lasciato il servizio effettivo da più di due anni.

Alla chiamata ed assegnazione degli ufficiali di complemento

sarà provveduto con pubblicazione nel *Bollettino ufficiale delle nomine*.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il giorno 5 agosto p. v. nelle ore del mattino;

i sottufficiali e caporali maggiori richiamati si presenteranno invece il mattino del giorno 26 luglio.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del 26 luglio o del 5 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, al Sindaco del *Comune in cui si trovano* il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta se, invece di presentarsi nelle prime ore del mattino del giorno stabilito, si presenteranno nelle ore pomeridiane, ovvero nei giorni successivi, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa non sia minore di 25 chilometri; per le distanze minori i richiamati potranno chiedere al Sindaco gli scontrini per viaggio a tariffa militare, ma la spesa di trasporto sarà interamente a loro carico e non verrà rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del Sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria quei militari i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studî od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata, del venturo anno, d'una classe di 1ª categoria, quei militari di truppa delle classi 1871 e 1872 richiamati che, non più tardi del 2 agosto, comprovino con speciale certificato del Sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero privi dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi Regi decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino in tempo al distretto di avere attualmente un fratello in servizio sotto le armi per fatto di leva o per arruolamento volontario;

d) provino di avere frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del Sindaco del Comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 2 agosto.

Dal Sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione o colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere inviato.

9. Coloro, che senza leggittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione.

Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

10. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 mista N. 002008 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Gogliucci Telesforo di Carlo, domiciliato a Marzano Appio (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gugliucci* Telesforo di Carlo, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Si fa noto che, a seguito di accordi presi col Ministero del Tesoro, ed in relazione all'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, nel giorno 1° agosto prossimo, alle ore 15, in una delle sale a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito (Palazzo dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro), con accesso al pubblico, si procederà alla quinta annuale estrazione a sorte dei Buoni emessi in forza del R. decreto 21 agosto 1862, n. 835, a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

La quota di ammortamento fissata per l'anno 1899 è di L. 3800.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei Buoni estratti.

Roma, li 10 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 luglio, a lire 106,98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

11 luglio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,07 ½	98,07 ½
	4 ½ % *netto*	112,58 ⅞	111,46 ⅜
	4 % *netto*	99,83 ½	97,88 ½
	3 % *lordo*	63,29 ½	62,09 ½

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha dall'Aja in data 9 luglio, che, durante la settimana in corso, i segretari della Conferenza lavoreranno attivamente per dar l'ultima mano ai lavori della medesima. La maggior parte dei delegati che sono assenti, ritorneranno verso la fine della settimana.

I delegati più al corrente della situazione non credono che la Conferenza possa chiudersi prima della fine del mese di luglio.

Un Atto generale contenente tutti i lavori della Conferenza sarà sottoposto alla firma dei delegati. Sarebbe questa una specie di processo verbale dei risultati ottenuti; ma è probabile, inoltre, che delle Convenzioni saranno concretate e sottoposte alle firme delle Potenze, restando aperte alle adesioni.

***

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, commentando la visita dell'Imperatore Guglielmo a bordo dell'*Jphigénie* e lo scambio di telegrammi che ebbe luogo in proposito tra l'Imperatore e il Presidente della Repubblica francese, dice che, trattandosi di un fatto oramai compiuto, le proteste di una certa parte della stampa francese sarebbero fuori posto e che si tratta ora di dirigere il nuovo co[illegible] della politica della Francia in vantaggio di que[illegible]se, ed in modo che i risultati favorevoli ottenuti in altre direzioni non siano diminuiti.

Il *Wremja* aggiunge: « Certo è un compito difficile e che esige molto tatto, ma che contribuirebbe utilmente a garantire la tranquillità dell'Europa contro la politica perturbatrice dell'Inghilterra, che può essere costretta alla rassegnazione soltanto dalla resistenza delle forze unite dell'Europa ».

Un altro giornale di Pietroburgo, la *Gazzetta della Borsa*, non crede che lo scambio di cortesie che ebbe luogo testè tra Francia e Germania sia tale da scuotere il convincimento generale che la Francia, qualunque sia il suo Governo, si unirà sempre a quella qualunque Nazione contro la quale la Germania imprendesse una guerra.

L'*Herald*, pure di Pietroburgo, dice che la Russia non solo approva questo importante avvenimento, ma si congratula sinceramente colle due Potenze. « Si ritiene a Pietroburgo, dice l'*Herald*, che la cessazione completa della situazione tesa, che esisteva fino ad ora, e l'inaugurazione di rapporti di natura diversa tra Francia e Germania, saranno un nuovo appoggio alla politica russa, che è guidata dallo spirito più pacifico. »

***

La *Gazzetta di Pietroburgo* non crede che l'incontro a Bergen sia stato fortuito. Essa dice che, dal momento che la nave-scuola francese ha gettato l'ancora in un porto dove, secondo un programma noto da molto tempo, era atteso l'Imperatore Guglielmo, è evidente che essa aveva ricevuto l'ordine di non evitare d'incontrarsi con questo Sovrano.

***

Il *Times* scrive:

« Scopo dei provvedimenti militari adottati recentemente dall'Inghilterra, fu d'aumentare, a scopi di difesa, la prontezza

e la mobilità delle truppe nell'Africa meridionale. Il generale comandante le forze militari della Colonia del Capo è stato perciò autorizzato a completare tutti i preparativi per il trasporto d'un complesso considerevole di truppe destinate per l'Africa meridionale. Un certo numero di ufficiali addetti al cosidetto *special service* hanno ricevuto l'ordine di recarsi nella Colonia del Capo, per completare l'organizzazione militare della popolazione, nonchè delle truppe che si trovano stazionate lungo il confine.

« Il maresciallo di campo Wolseley è stato incaricato di presentare il progetto per il trasporto d'un grosso corpo di esercito nell'Africa meridionale, per il caso che colà scoppiassero disordini ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Monumento al Principe Amedeo di Savoia. — Scrivono da Cesena, 12:

« Un Comitato composto delle rappresentanze del Circolo democratico costituzionale, della Società dei reduci dalle Patrie Battaglie e del Presidente della locale Società del Tiro a Segno, si è qui costituito per erigere un ricordo in bronzo al Principe Amedeo di Savoia, in memoria della visita da lui fatta a questa città nel 1888.

Hanno aderito a far parte del Comitato d'onore - composto del Sindaco Saladini, degli on. Baccelli, Fortis, Finali, Panzacchi, Di San Marzano ed altri - le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi.

L'illustre senatore Giulio Monteverde ha assunto la direzione personale del lavoro, che verrà eseguito dallo scultore Vito Pardo di Roma ».

Il generale Giletta di San Giuseppe, graziato dal Presidente della Repubblica francese, giunto a Piacenza, sua sede, veniva posto agli arresti di rigore, d'ordine dell'on. Ministro della Guerra, in attesa di ulteriori disposizioni.

(*Agenzia Stefani*).

Ricchezza mobile e fabbricati. — La Giunta Municipale di Roma, con pubblico manifesto, avverte gli interessati che sono stati depositati in Campidoglio e vi rimarranno per otto giorni i ruoli suppletivi e complementari di ricchezza mobile (serie 2ª) pel 1889 e quello suppletivo pei fabbricati per l'anno suddetto.

Sono ostensibili dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio 1°), negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata. È perciò loro obbligo di pagare l'imposta all'Esattoria comunale alle seguenti scadenze: 1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata al 10 agosto p. v., 5ª id. al 10 ottobre p. v., 6ª id. al 10 dicembre p. v.

Entro sei mesi si può, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendenza di finanza per gli errori materiali, ed all'intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

Per l'Esposizione di Como. — Da una lettera che riceviamo da Como, stralciamo le seguenti interessanti notizie:

« Fu subito aperta sulle colonne del giornale la *Provincia* una sottoscrizione per aumentare i fondi per le onoranze a Volta ed i cittadini sottoscrivono con slancio.

La causa dell'incendio è ora spiegata; due operai mandati dall'ingegnere sorvegliante ad accomodare due fili elettrici nel sottosuolo, erano da poco risaliti allorchè si cominciò a notare un po' di fumo nelle connettiture dell'assito. Fu immediatamente chiuso il manometro ed intercettata la corrente e fu pure subito scoperchiato il pavimento. Il sottosuolo era già in fiamme; una corrente elettrica stabilita dal contatto fortuito di due fili aveva generata una potente scintilla e l'impalcato s'era incendiato. Mezz'ora dopo l'Esposizione era sparita malgrado prodigi di sollecitudine e di abnegazione.

Non pare dunque vera la voce raccolta da alcuni giornali che vi sia stato errore nell'impianto, il quale fu diretto dai più esperti ingegneri tecnici, nè è accertato che vi sia stata deficienza o lentezza nei servizi ».

All'Esposizione di Venezia. — Lo Stato ungherese acquistò all'Esposizione d'arte il quadro di Giacomo Favretto *Susanna e i due vecchi*, destinandolo alla Galleria Nazionale moderna di Budapest.

Onoranze a Cimarosa. — Il Municipio di Aversa, con sua deliberazione dell'11 giugno, ha deciso di commemorare solennemente il centenario della morte del sommo musicista Domenico Cimarosa, nato in Aversa nel 1749.

All'uopo venne nominato un Comitato di persone scelte fra personaggi politici, artisti di vaglia e cultori di Belle Arti. Questo Comitato si riunirà la prima volta a Napoli nelle sale del R. Conservatorio di musica il giorno 16 corrente, alle ore 14, per discutere e stabilire il programma delle onoranze.

Il Municipio di Aversa ha posto a disposizione del Comitato L. 25 mila.

Servizi postali. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che d'ora innanzi tutte indistintamente le corrispondenze per la Cina dovranno essere avviate come quelle per l'Annam cioè per le vie di Brindisi e di Napoli.

Dovranno solamente inoltrarsi per la via di Russia quelle corrispondenze che recassero analoga indicazione sull'indirizzo.

Il malandrinaggio in Sardegna. — Nel pomeriggio di ieri l'altro nella foresta di Morgoliai, il soldato Amato Giuseppe del 67° fanteria, essendosi, senza fucile, momentaneamente allontanato, per dissetarsi, da una pattuglia di militari appostati per impedire la fuga dei latitanti, fu improvvisamente assalito alle spalle ed ucciso a fucilate dai banditi Pau Giuseppe e Serra-Sanna Elia, che lo avevano trovato sui loro passi, mentre essi, scalzi, tentavano di attraversare il cordone delle truppe.

Alle detonazioni accorsero immediatamente il brigadiere Gan ed alcuni militari della vicina pattuglia, i quali, dopo breve conflitto riuscirono ad uccidere i due banditi.

Con quest'operazione finisce il banditismo nel circondario di Nuoro.

Marina militare. — Le Regie navi *Carlo Alberto* ed *Andrea Doria* giunsero ieri mattina a Castellammare di Stabia e ne ripartirono nel pomeriggio per Palermo insieme alla Regia nave *Ruggiero di Lauria*.

Marina mercantile.— Ieri i piroscafi *Savoia* e *Washington*, della N. G. I., partirono il primo da Barcellona per il Plata, ed il secondo da San Vincenzo per il Brasile; il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., giunse a Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 11. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un *Ukase* Reale che proclama lo stato d'assedio, con Tribunali di guerra, in Belgrado e nel dipartimento di Belgrado.

Si dice che i Tribunali militari giudicheranno gli arrestati per complicità nell'attentato contro Re Milano.

PARIGI, 11. — Il Giudice di pace appose i suggelli all'appartamento abitato dal comm. Costantino Ressmann.

LILLA, 11. — Il frate Flâmidien, il quale da parecchi mesi era stato arrestato sotto l'imputazione dell'assassinio di un alunno, fu riconosciuto innocente e venne rimesso in libertà.

PARIGI, 11. — Il *Matin* ed il *Figaro* considerano la grazia accordata dal Presidente della Repubblica, Loubet, al generale italiano Giletta come un atto di alta cortesia internazionale, che sarà apprezzato dal Governo italiano.

PIETROBURGO, 11. — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica il seguente Manifesto Imperiale:

« Il 28 giugno morì in Abba Stuman il nostro bene amato fratello, il Granduca ereditario Giorgio Alexandrovich. La malattia di cui il Granduca soffriva, poteva forse, per quanto sembrava, essere vinta dalla cura incominciata e dall'influenza del clima meridionale. Ma Dio ha risoluto altrimenti.

« Nel sottometterci, senza mormorare, alla Provvidenza Divina, noi invitiamo tutti i nostri fedeli sudditi a condividere il nostro sincero dolore ed a fare ferverose preghiere pel riposo dell'anima del nostro defunto.

« Ormai e finchè Dio non ci benedirà colla nascita di un figlio, il più prossimo diritto di successione al Trono di tutte le Russie, secondo l'antica legge fondamentale dell'Impero, spetta al nostro fratello bene amato il Granduca Michele Alessandrovitch.

« Dato a Peterhof il 29 giugno 1899, nel quinto anno del nostro Regno ».

Firmato: « *Niccolò* ».

LONDRA, 11. — La mobilizzazione della flotta per le prossime manovre è cominciata nei varî porti.

Parteciperanno alle manovre 120 navi.

WOOLWICH, 11. — Immense quantità di materiale continuano ad essere spedite nell'Africa del Sud.

BUDAPEST, 11. *Camera dei Magnati.* — Si approvano all'unanimità, meno un voto, tutte le leggi relative al Compromesso coll'Austria.

LONDRA, 12. *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per la guerra, G. Wyndham, rispondendo ad interrogazioni dei deputati irlandesi sopra l'invio di palle Dum-Dum nell'Africa meridionale, dichiara che la pubblicazione della relazione sopra le esperienze di queste palle sarebbe contraria all'interesse pubblico. L'oratore riconosce che le palle si espandono dopo essere uscite dal cannone. (Ilarità).

Dillon annunzia ufficialmente che solleverà la questione al momento della votazione del bilancio della guerra.

Gli Irlandesi applaudono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 11 luglio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,3
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29,0. Minimo 16°.5.
Pioggia in 24 ore	0 0.

Li 11 luglio 1899.

In Europa pressione elevata al N della Russia 768 Arcangelo; relativamente bassa all'Ovest a 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura in generale diminuita; qualche pioggia e temporale al N e Centro.

Stamane: cielo nuvoloso al N, sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 764.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 11 luglio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	25 8	19 5
Massa e Carrara	1/4 coperto	calmo	27 8	17 9
Cuneo	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Torino	3/4 coperto	—	23 5	18 8
Alessandria	coperto	—	26 4	17 4
Novara	coperto	—	28 3	16 7
Domodossola	coperto	—	25 2	13 6
Pavia	piovoso	—	27 5	15 7
Milano	3/4 coperto	—	28 8	16 1
Sondrio	sereno	—	27 2	15 8
Bergamo	1/2 coperto	—	23 5	17 0
Brescia	sereno	—	29 6	17 5
Cremona	1/4 coperto	—	27 5	18 2
Mantova	sereno	—	22 6	17 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	26 0	13 7
Udine	1/4 coperto	—	27 3	16 5
Treviso	1/4 coperto	—	28 8	19 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	25 8	19 5
Padova	1/4 coperto	—	29 3	16 0
Rovigo	sereno	—	25 0	16 3
Piacenza	1/4 coperto	—	24 5	17 0
Parma	3/4 coperto	—	24 0	16 6
Reggio nell'Em.	sereno	—	23 6	16 3
Modena	sereno	—	24 4	16 2
Ferrara	1/2 coperto	—	23 4	16 0
Bologna	1/4 coperto	—	25 1	15 3
Ravenna	3/4 coperto	—	25 5	15 5
Forlì	sereno	—	25 8	19 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 3	16 7
Ancona	1/2 coperto	calmo	26 1	20 1
Urbino	1/4 coperto	—	23 9	9 2
Macerata	sereno	—	26 0	18 3
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	17 0
Perugia	1/2 coperto	—	28 4	14 6
Camerino	1/4 coperto	—	23 2	15 3
Lucca	1/2 coperto	—	28 3	16 7
Pisa	1/4 coperto	—	28 3	15 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	28 0	18 3
Firenze	sereno	—	28 5	16 8
Arezzo	sereno	—	28 4	14 8
Siena	sereno	—	26 0	15 8
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	15 1
Roma	sereno	—	29 8	16 5
Teramo	1/4 coperto	—	27 0	16 3
Chieti	1/4 coperto	—	24 0	13 5
Aquila	sereno	—	24 5	11 5
Agnone	sereno	—	24 1	14 9
Foggia	coperto	—	27 8	19 1
Bari	1/4 coperto	calmo	25 0	17 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	29 7	17 5
Napoli	sereno	calmo	25 9	19 3
Benevento	sereno	—	27 3	14 1
Avellino	sereno	—	25 8	10 5
Caggiano	1/4 coperto	—	23 5	15 1
Potenza	1/4 coperto	—	22 8	12 7
Cosenza	sereno	—	24 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	18 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	26 6	20 2
Trapani	sereno	calmo	26 5	19 1
Palermo	sereno	calmo	28 1	15 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	14 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	28 3	21 6
Catania	sereno	calmo	27 3	19 7
Siracusa	sereno	calmo	28 7	19 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	16 8
Sassari	sereno	—	29 1	18 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.